

NAPOLI – Venerdì 27 aprile 2012 sarà inaugurata al PAN, Palazzo delle Arti Napoli, la mostra *Dietro gli occhi*
di Cesare Accetta,
a cura di Maria Savarese
.

Il progetto espositivo, promosso dal Comune di Napoli - Assessorato alla Cultura e co-finanziato dall'assessorato al Turismo e ai beni culturali della Regione Campania - s'inserisce nel contesto degli eventi promozionali di risonanza nazionale e internazionale di entrambe le istituzioni. In mostra immagini tratte dall'archivio fotografico di Cesare Accetta, artista della fotografia, che documentano vent'anni di teatro di ricerca napoletano e non.

Dal 1976 - anno della storica rassegna “Incontro Situazione 76” al teatro San Ferdinando, un vero e proprio censimento dei principali gruppi teatrali “di sperimentazione”- fino al 1996.

Attraverso le immagini, la ricostruzione della felice stagione artistica teatrale di ricerca di quegli anni: dal *Teatro Alfred Jarry* di Mario e Maria Luisa Santella a *Spazio Libero* di Vittorio Lucariello; dal *Play Studio* di Arturo Morfino, dal *TIN* di Michele del Grosso, da *Libera Ensemble di Gennaro Vitiello* condotto successivamente da Renato Carpentieri e Lello Serao . E ancora: il *Teatro/Galleria Toledo* di Laura Angiulli; il *Teatro Nuovo* ; il *Teatro Studio di Caserta* di Toni Servillo; *Falso Movimento* di Mario Martone; Enzo Moscato; Annibale Ruccello; *Teatri Uniti; la Compagnia ‘86* di Marianna Troise , *il teatro di Remondi e Caporossi; Magazzini Criminali* di Federico Tiezzi e Sandro Lombardi; *La Gaia Scienza* di Giorgio Barberio Corsetti *;* Leo De Berardinis.

La sezione monografica, affettuosamente dedicata al teatro di Antonio Newiller - espressione poetica del *Teatro dei Mutamenti* - completa il percorso espositivo.

A integrazione della mostra, e in occasione della presentazione del catalogo, sempre al PAN, sarà organizzato un convegno intorno al teatro di ricerca fra gli anni Settanta e Novanta, con la presenza di alcuni dei principali protagonisti dei movimenti artistici di allora e di oggi, nonché di quelle figure critiche anch’esse protagoniste di quel movimento.